

Gabriele Fiumi, Mirco Guidi & Giovanni Marchese

## LE POPOLAZIONI ITALIANE DI *LASIOCAMPA TRIFOLII*

(Insecta Lepidoptera Lasiocampidae)

### Riassunto

*Lasiocampa trifolii* ([Denis & Schiffermüller] 1775) è una specie diffusa e frequente in tutta Italia e caratterizzata da una elevata variabilità. Nel presente lavoro gli autori riassumono i dati etologici della specie e distinguono la presenza in Italia di tre popolazioni: *L. t. trifolii*, *L. t. cocles* e *L. t. mauretanic*.

### Abstract

[*The Italian populations of Lasiocampa trifolii*]

*Lasiocampa trifolii* ([Denis & Schiffermüller] 1775) is a highly variable species spread all over Italy. In the present study the authors summarize the ethological data available for the species, and distinguish, in their respective areas of distribution, three Italian populations: *L. t. trifolii*, *L. t. cocles* e *L. t. mauretanic*.

Key words: Lepidoptera, Lasiocampidae, *Lasiocampa trifolii*, fauna, Italy.

### Trattazione della specie

*Lasiocampa trifolii* ([Denis & Schiffermüller] 1775) (Bombice del trifoglio) è un elemento centroasiatico-Europeo-mediterraneo, (CEM) sensu PARENZAN (1994). La sua distribuzione comprende il nord Africa, tutta l'Europa (dal Portogallo al Mar Nero, a nord raggiunge la Scandinavia meridionale), l'Asia Minore, l'Iran, la Turkmenia e il Kazakhstan.

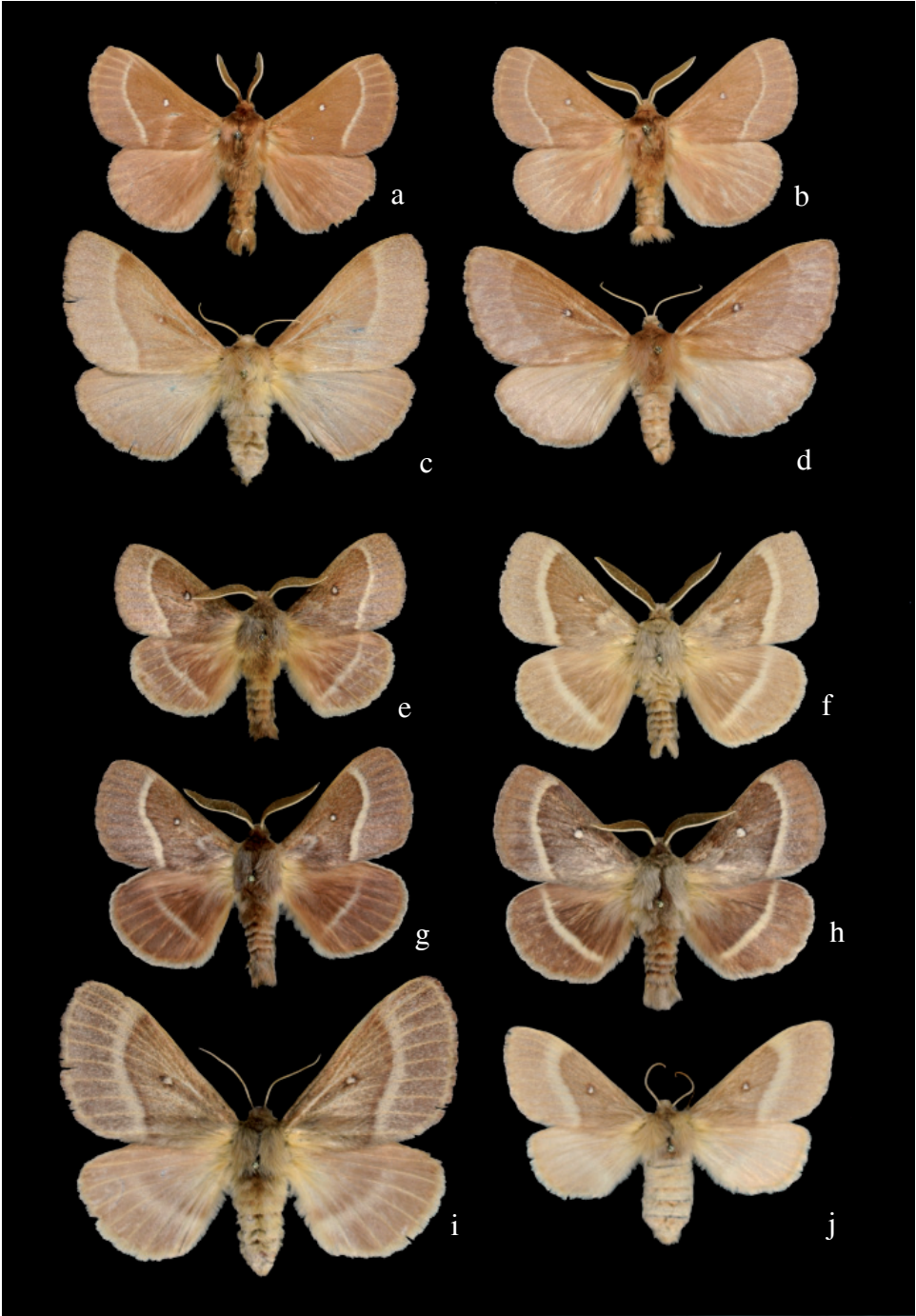
### Adulti

La specie presenta uno spiccato dimorfismo sessuale ed è polimorfica, con colorazioni variabili dal giallo crema al grigio giallastro, bruno rossiccio più o meno scuro. Nell'ala di entrambi i sessi è sempre presente una tacca discoidale bianca bordata di bruno ed una banda trasversale post mediana variabile nella sua estensione e nel contrasto con il fondo dell'ala. Alla base dell'ala anteriore può essere presente una fascia scapolare chiara, più appariscente in certe popolazioni mediterranee.

Il maschio ha dimensioni variabili che vanno da 34 a 50 mm di apertura alare, le antenne sono gialle lungamente flagellate con doppia serie di lamelle rosso-

## TAVOLA I

- a) *L. trifolii trifolii* maschio. Romagna (FC), Meldola località Valdinoce m 350, 06/11/1977
- b) *L. trifolii trifolii* maschio. Romagna (FC), Civitella di Romagna località Buggiana m 400, 22/08/1982
- c) *L. trifolii trifolii* femmina. Romagna (FC), M.te Colombo località Calboli m 350, 06/09/1983
- d) *L. trifolii trifolii* femmina. Romagna (FC), Predappio m 250, 22/08/1978
- e) *L. trifolii cocles sardoa* maschio. Sardegna (NU) Madonna del Monte m 1300 13/09/2003 leg. O. Cao
- f) *L. trifolii cocles sardoa* maschio. Sardegna (OR) Sinis località is Arutas 06/10/2007
- g) *L. trifolii cocles sardoa* maschio. Sardegna (OR) Sinis località is Arutas 08/10/2007
- h) *L. trifolii cocles sardoa* maschio. Sardegna (OR) Sinis località is Arutas 08/10/2007
- i) *L. trifolii cocles sardoa* femmina. Sardegna (OR) Sinis località is Arutas 08/10/2007
- j) *L. trifolii cocles* femmina. Sardegna (NU) Siniscola M.te Albo m 900, 09/11/2000



brune, la testa il torace e l'addome sono fittamente ricoperti di peli della stessa colorazione delle ali.

La femmina, che ha dimensioni che vanno da 42 a 65 mm, è dissimile dal maschio per la colorazione e per la forma allungata dell'ala. Le antenne sono sottili e finemente pettinate, l'addome, alquanto sviluppato, ha una pelosità più breve, mancando quasi del ciuffo anale.

#### Uovo

Di forma ovale, avente lunghezza di 1,8 mm, il colore di fondo è grigio e la superficie è ornata di fini striature brune. Il micropilo è situato al centro di un'area bruno scura.

#### Larva

La larva neonata è di colore bruno; crescendo il colore diventa giallo ocraceo. Di forma cilindrica raggiunge all'ultimo stadio una lunghezza di 60 mm che può arrivare sino a 75 mm. E' fittamente ricoperta di peli color ocra che sono più lunghi ai lati quasi a ricoprire le pseudozampe. Vista dorsalmente si vedono bande trasversali nere. La testa ha la capsula bruno rossiccia con due strie nere che separano la fronte giallastra. Dietro la testa c'è una larga fascia di peli arancio (ANCILLOTTO & GROLO, 1970, pag. 126, fig. 128/I).

#### Crisalide

E' racchiusa all'interno di un bozzolo cilindrico, compatto, rivestito di peli, ha un colore di fondo verde chiaro o giallo e all'aspetto appare come immatura.

#### Ambienti di volo

Vive da livello del mare sino a oltre i 2000 metri (BERTACCINI et al., 1994, pag. 130), tuttavia la sua presenza è sporadica sopra i 1200 metri; predilige stazioni di bassa quota, comprese le dune costiere, prati naturali e pascoli magri; in certe annate è abbondante nelle praterie secche collinari e montane.

#### Fenologia e piante nutrici

Ha una sola generazione annua; gli adulti schiudono a fine agosto sino alla prima decade di settembre, nelle località più elevate tende ad anticipare la schiusa, mentre la ritarda sino a ottobre a livello del mare, specie quando le temperature estive sono ancora elevate (FIUMI et al., 2007). Gli adulti non si alimentano e sono attivi solo dopo il crepuscolo. Secondo EBERT (1994), i maschi volano durante il giorno come accade per la congenera *L. quercus*, tuttavia, noi non abbiamo riscontrato questa abitudine.

La femmina feconda depone le uova sparse, lasciandole cadere, una dopo l'altra, al suolo. La mancanza di cure parentali in tal senso è collegata alla elevata polifagia della specie. Le larve nascono, solitamente in settembre ottobre e, nascoste fra le erbe, si alimentano prima di entrare in ibernazione. Nelle zone più elevate

sembra che le larve, completamente formate, svernino all'interno dell'uovo. Le larve preferiscono cibarsi di varie Leguminose dei generi *Sarothamnus*, *Trifolium*, *Lotus*, *Medicago*, *Calluna*, *Genista*, *Dorycnium*, *Ononis* ma non disdegnando alcune Graminacee ed anche il Rovo. Durante il giorno si nascondono alla base delle erbe e al tramonto risalgono lungo gli steli delle piante nutrici; quando vengono disturbate si acciambellano lasciandosi cadere al suolo.

Le larve giungono a maturità in giugno luglio quando si racchiudono all'interno di un bozzolo cilindrico pergamenaceo.

La fuoriuscita dal bozzolo avviene grazie alla secrezione di un liquido alcalino che scioglie con un foro circolare la sommità del bozzolo.

La specie viene attratta dalla luce artificiale. L'attrazione è prevalente nei maschi soprattutto nelle prime ore dopo il tramonto, mentre le femmine, pur se in minor numero, possono giungere alla luce anche a tarda notte.

Variazioni

***Lasiocampa trifolii trifolii*** ([Denis & Schiffermüller] 1775)

Località tipica: Austria, dintorni di Vienna (Tav. 1: a, b, c, d).

Distribuita in tutte le regioni della penisola, manca nelle isole maggiori.

E' caratterizzata dal colore di fondo bruno rossastro in entrambi i sessi ad eccezione della forma *medicaginis* Borkausen 1793, dove il colore di fondo diviene giallo crema e sulle ali anteriori la banda post mediana bruna spicca nettamente.

***Lasiocampa trifolii cocles*** Geyer, 1830-1831

Località tipica: Sicilia.

Distribuita in Spagna (Pirenei), nelle Baleari, in Corsica, in Sicilia, in Sardegna e in Grecia.

Questa sottospecie si distingue per avere la banda post mediana chiara, ben disegnata, che prosegue e attraversa le ali posteriori. Nell'ala anteriore è quasi sempre visibile una fascia scapolare (fascia basale) inoltre le venature più chiare si manifestano a raggera sul colore di fondo delle ali. (Tav. 2: f, g, h, i, j)

In Sardegna è stata descritta la forma *sardoa* Turati, 1913 (Tav. 1: e, f, g, h, i, j) avente dimensioni mediamente più grandi (specialmente nel sesso femminile) e colore di fondo bruno cioccolato costante con la banda post mediana giallo brillante sempre ben marcata. Anche le femmine di *cocles sardoa* si caratterizzano per avere un colore meno slavato.

***Lasiocampa trifolii mauretana*** Staudinger, 1891

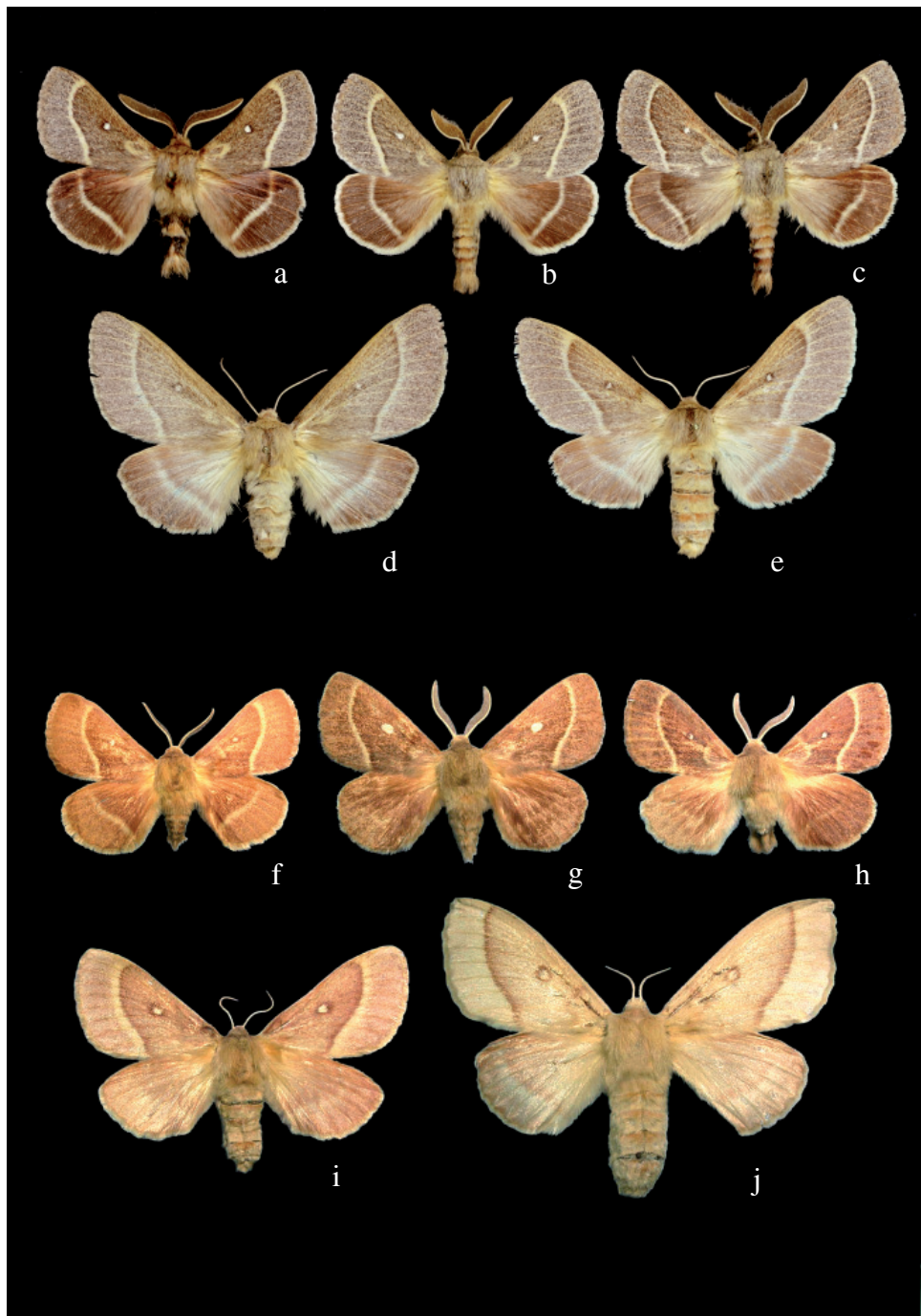
Località tipica: Algeria Prov. di Costantine, Lambère (Tav. 2: a, b, c, d, e).

Abita l'Africa settentrionale (Paesi del Maghreb), Malta ed è stata recentemente segnalata nell'isola di Lampedusa (Fiumi et al., 2007).

Il colore di fondo dei maschi è costantemente bruno grigio, con una spolveratura

## TAVOLA II

- a) *L. trifolii mauretanicus* maschio Isola di Lampedusa (AG) 08/10/2006
- b) *L. trifolii mauretanicus* maschio Isola di Lampedusa (AG) 08/10/2006
- c) *L. trifolii mauretanicus* maschio Isola di Lampedusa (AG) 14/10/2006
- d) *L. trifolii mauretanicus* femmina Isola di Lampedusa (AG) 10/10/2006
- e) *L. trifolii mauretanicus* femmina Isola di Lampedusa (AG) 08/10/2006
- f) *L. trifolii cocles* maschio Monti Peloritani Mongiuffi (ME) torrente Bottaio m 430, 13/10/1999
- g) *L. trifolii cocles* maschio Monti Nebrodi Roccella Valdemone (ME) m 740, 13/09/2004
- h) *L. trifolii cocles* maschio Monti Nebrodi Roccella Valdemone (ME) m 740, 13/09/2004
- i) *L. trifolii cocles* femmina Monti Nebrodi Floresta (ME) m 1230, ex larva 14/09/2005
- j) *L. trifolii cocles* femmina Madonie Piano Battaglia (PA) m 1700, ex larva 15/07/2007



di giallo ocra, nella pagina superiore e in quella inferiore delle ali la banda post mediana chiara contrasta fortemente sul colore di fondo. I maschi hanno antenne robuste con lamelle molto sviluppate. Le femmine, di color grigio-ocraceo chiaro, sono poco variabili, la loro superficie alare è inferiore a quella delle altre femmine di *t. trifolii* e *t. cocles* e l'ala anteriore ha il bordo esterno meno arrotondato, che gli conferisce un aspetto più slanciato. La specie nell'isola di Lampedusa è abbondante (FIUMI et al., 2007), decine di esemplari di ambo i sessi furono osservati da uno degli autori nel mese di ottobre 2006 ai piedi dei lampioni dell'illuminazione pubblica.

La fauna di Lampedusa oltre a *L. trifolii mauretanicus* comprende altri due interessanti bombici quali *Streblote panda* Hübner e *Somabrachys aegrotus* Klug, questi tre taxa si discostano dalla fauna della Sicilia e sono molto più peculiari di quella nord africana.

### **Ringraziamenti**

Ringraziamo per la collaborazione il Prof. Andrea Cernigliaro, il Dr. Andrea Sciarretta, il Dr. Giuseppe Vignali, il Dr. Leonardo Dapporto, il Dr. Omar Cao e l'Ing. Guido Govi.

### **Bibliografia**

- ANCILLOTTO A. & GROLO A., 1970 - Nel mondo delle farfalle: i bruchi. Ed. Arnoldo Mondadori, Milano: 201 pp.
- BERTACCINI E., FIUMI G. & PROVERA P., 1994 - Bombici e Sfingi d'Italia (Lepidoptera Heterocera) vol. 1. *Natura - Giuliano Russo Ed.*, Bologna: 248 pp.
- DE FREINA J. & WITT T.J., 1987 - Die Bombyces und Sphinges des Westpalaearktis (Insecta, Lepidoptera). Band 1. *Forschung & Wissenschaft Ed.*, München: 710 pp.
- EBERT G., 1994 - Die Schmetterlinge Baden-Württembergs, Bd. 4: Nachtfalter II. *Verlag E. Ulmer*, Stuttgart: 535 pp.
- FIUMI G., GUIDI M. & FOLIGATTI I., 2007 - Interessanti reperti della lepidotterofauna italiana raccolti nell'isola di Lampedusa. *Quad. Studi Nat. Romagna*, 24: 107-116.
- LERAUT P., 2006 - Papillons de nuit d'Europe Vol 1. N.A.P. Ed. *Verrière le Buisson*. 387 pp.
- PARENZAN P., 1994 - Proposta di codificazione per una gestione informatica dei corotipi W-paleartici, con particolare riferimento alla fauna italiana. *Entomologica*, 28: 93-98.
- TURATI E., 1913 - Un record entomologico. Materiali per una faunula dei Lepidotteri della Sardegna. *Atti Soc. It. Sc. Nat.*, 51 (3,4): 265-365.



---

Indirizzo degli autori:

Gabriele Fiumi  
via Decio Raggi, 167  
I - 47100 Forlì  
*e-mail*: gabfium@tiscali.it

Mirco Guidi  
via Amendola, 18 A  
I - 40020 Bubano Imola (BO).

Giovanni Marchese  
via Duca degli Abruzzi, 163 N  
I - 95037 San Giovanni la Punta (CT)  
*e-mail*: marchese.giovanni80@tiscali.it